

CULTURA & SPETTACOLI



La creazione della «vita» Tra androidi sterili e partorienti

■ La creazione della vita pervade l'immaginario a partire dalla stessa dinamica del parto. Così l'Adamo biblico, nato dalla creta, e la compagna Eva, ricavata da una costola, condizionano i miti successivi. Ne deriva l'«homunculus», di Paracelso, che scrive: «Se la fonte di vita, chiusa in un'ampolla di vetro sigillata ermeticamente, viene seppellita per quaranta giorni in letame di cavallo ed opportunamente magnetizzata, comincia a muoversi ed a prendere vita».

Con «Frankenstein», di Mary Shelley, l'essere artificiale spunta alla moderna fantascienza. La creatura tormentata prelude agli androidi di Philip K. Dick ed a quelli di Robert Silverberg in «Torre di cristallo». Tutti convergenti nella tristezza di Spofforth, il sintetico di «Futuro in trance», di Walter Tevis, l'autore de «Lo spaccone» e «L'uomo che cadde sulla Terra». Qui si ha un androide che non può fare sesso. Dunque la sua esistenza sperimentale è condannata alla sterilità.

Ancora più sconvolgenti gli artificiali del film «The Island», di Michael Bay, con una colonia di esemplari umani creati mediante l'ingegneria genetica. Loro hanno una sola funzione: quella di servire da ricambi per gli originali, nel caso ai secondi si «guasti» un organo. Si tratta, insomma, di cloni. L'idea scaturisce pari pari da un romanzo di Martin Marshall Smith che si intitola, appunto, «Ricambi». Riuscirà mai l'uomo a replicare compiutamente se stesso?

[s. f.]



MACCHINE-UOMO Qui sopra, il robot secondino creato in Corea del Sud. A sinistra, una scena di «Blade Runner» e in alto una del film «Wall E»

cremare soprattutto la sicurezza notturna.

Del resto, la Corea del Sud è un Paese all'avanguardia sul versante tecnologico. L'automazione aveva già un ruolo sperimentale molto nevralgico nelle torrette robot realizzate dalla Samsung Techwin e disseminate lungo la frontiera che separa dalla Corea del Nord, con la quale adesso l'attrito è all'apice. Per i robot-secondini si sono stanziati più di 600 mila Euro. Il prototipo è stato realizzato in collaborazione con il Forum asiatico per gli istituti correttivi, l'Istituto di ricerca sudcoreano per l'elettronica e le telecomunicazioni e il Mi-

nistro dell'economia della conoscenza. Il dispositivo ha l'altezza di un metro e cinquanta centimetri e pesa settanta chilogrammi. Oltre che a Wall-E, fa pensare al robot nano di «Guerre stellari». Vi sono impiantate telecamere e sensori programmati per riconoscere comportamenti a rischio e atti di violenza, nelle cui eventualità viene avvertito il personale umano.

Queste configurazioni, peraltro, sono già «invecchiate» rispetto a quelle in via di sviluppo. Entrano infatti in scena i cosiddetti *soft robot*, che abbandonano la classica forma a scatola di latta per assumerne altre «morbide», a

imitazione di molluschi, di serpenti o addirittura della muscolatura umana. Alla National University di Singapore degli scienziati, nel corso di una conferenza, hanno presentato un guanto intelligente che serve per la riabilitazione di pazienti colpiti da ictus e paralisi. Oltre agli edificanti utilizzi sanitari del robot a forma di mano, hanno fatto la loro comparsa creaturine minuscole che ricordano gli origami. I soft robot spingono la ricerca in direzioni ancora tutte da valutare nei loro effetti.

Soprattutto, l'affinità con gli esseri umani cresce in modo esponenziale fra le creature

meccaniche. Johannes Kuhen e Sami Haddadin, due ricercatori della Leibniz University di Hannover si sono dati una finalità incredibile. Stanno lavorando a un sistema nervoso artificiale che dia ai robot la capacità di percepire il dolore. Lo stadio successivo sarà quello che chiede HAL 9000 in 2010. L'anno del contatto, il seguito di 2001, la facoltà di sognare? Su questo si è già interrogato Philip K. Dick con il titolo originale di *Blade Runner*. Ma gli androidi sognano pecore elettriche?

3. Fine. (Le precedenti puntate sono state pubblicate il 3 e il 10 agosto)

USCITE D'AUTUNNO SAGGIO POSTUMO DEL FILOSOFO POLACCO

Con Bauman e Piperno e riflessioni sui libri

di MAURETTA CAPUANO

Riflessioni sulla scrittura, gli autori amati, la letteratura e il suo controverso rapporto con la sociologia e la psicoanalisi. È il momento di farle, o di tornare a farle, almeno guardando ai titoli in arrivo nelle librerie tra la fine dell'estate e l'autunno.

Parte dal presupposto che i libri siano «strumenti di piacere, come la droga, l'alcol e il sesso» il Premio Strega 2012 Alessandro Piperno nel suo atteso *Manifesto del libero lettore* (Mondadori) in cui approfondisce la conoscenza di grandi scrittori da lui amati tra cui Tolstoj, Flaubert, Stendhal, Charles Dickens, Marcel Proust, Jane Austen, Nabokov, Philip Roth e Italo Svevo. Il libro è un viaggio all'origine di un grande amore, quello per i romanzi e la libertà della narrazione che ha origine anche dalla constatazione che «lo scrittore è minacciato da remore e divieti, il lettore ha solo diritti».

È invece un dialogo appassionato sulla relazione tra la letteratura, e le arti in generale, con la psicologia, la psicoanalisi e l'antropologia quello proposto da Einaudi in *Elogio della letteratura* di Zygmunt Bauman, morto nel 2017, con l'editor Riccardo Mazzeo. Il sociologo e filosofo polacco aveva detto che, se fosse stato costretto a trasferirsi su un'isola deserta con un solo libro, avrebbe scelto un romanzo di Musil e di Calvino e aveva testi-

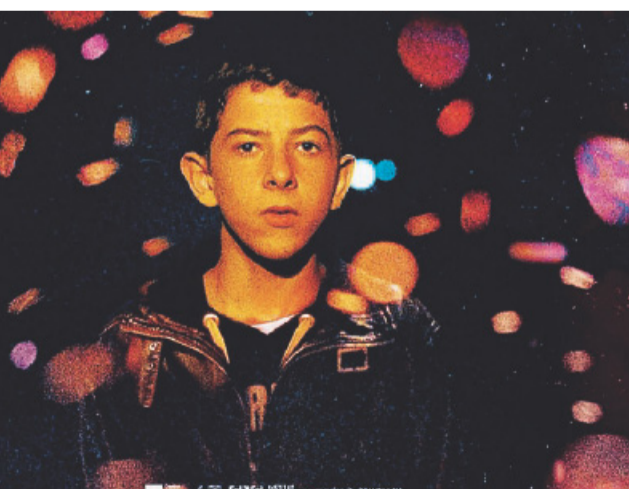


LIBRO POSTUMO Z. Bauman

moniato il suo debito nei confronti di Freud. In questo libro, in cui si intrecciano Franzen e Proust con la cultura karaoke, alla fine viene fuori che i romanzi e i testi di sociologia non hanno scopi diversi.

La scrittura, intesa come esplorazione dell'intimo e di zone rimosse, è al centro di *Alfabeta d'origine* (Neri Pozza) della «teorica femminista» Lea Melandri che cerca di dare un nome alle «cose che non siamo stati ancora capaci di nominare». Il rapporto, salvifico o fatale, tra scrittura e analisi della psiche viene esplorato anche da Carlo Di Lieto in *L'io diviso. La letteratura e il piacere dell'analisi* (Marsilio) dove vengono presi in considerazione Proust, Kafka, Rimbaud, Virginia Woolf, James Joyce, Torquato Tasso e Pirandello.

E non manca un'esplorazione della censura nell'affascinante studio storico della cultura Robert Darnton, *I censori dell'opera* (Adelphi), dedicato a come gli Stati hanno plasmato la letteratura. Il potere guaritore dei libri è invece al centro di *Aspettami fino all'ultima pagina* (Newton Compton) di Sofia Rhei, caso editoriale in Spagna.



UN PROGETTO, UNA STORIA Il film «A Ciambra»

divisibili) agli Efa.

«Avere Scorsese nel progetto è un sogno - spiega in conferenza stampa Carpignano in un italiano con una lieve inflessione yankee -. Quando mi hanno detto che stava visionando la versione per Cannes ero scioccato, temevo una figuraccia. Invece lui mi ha aiutato molto a trovare al montaggio per la versione finale,

Il lavoro è entrato nella selezione dei 51 lungometraggi in gara a Cannes e ora spera - chissà - in una candidatura agli Oscar

l'equilibrio tra l'elemento documentaristico e la storia». Carpignano, cresciuto negli Usa, da anni ha scelto di vivere a Gioia Tauro, dove ha realizzato anche la sua opera prima, *Mediterranea*, sugli immigrati africani in Calabria.

«Ho conosciuto i rom di *A Ciambra* nel 2011 quando mi era stata rubata la macchina con tutta l'attrezzatura cinematografica ed ero andato da loro per riaverla indietro. Resti subito colpito da quella realtà, tra i bambini che fumano, guidano e l'unione della comunità, che è un punto di forza, ma anche di debolezza. Lì ho incontrato per la prima volta Pio, allora 11enne, in giacca di pelle e sempre con la sigaretta in mano. Mi seguiva dappertutto, in qualche modo mi ha scelto lui. E attraverso di lui ho incontrato e sono stato accettato dalla sua famiglia».

ECONOMICI

I prezzi di seguito elencati debbono intendersi per ogni parola e per un minimo di 10 parole ad annuncio. (*)

AVVISI EVIDENZIATI maggiorazione di 15,00 euro

Per annunci in grassetto/neretto tariffa doppia.

1 Acquisti appartamenti e locali, Euro 3,00-3,50; 2 Acquisti ville e terreni, Euro 3,00-3,50; 3 Affitti appartamenti per abitazione, Euro 3,00-3,50; 4 Affitti uso ufficio, Euro 3,00-3,50; 5 Affitti locali commerciali, Euro 3,00-3,50; 6 Affitti ville e terreni, Euro 3,00-3,50; 7 Auto, Euro 3,00-3,50; 8 Avvisi commerciali, Euro 3,00-3,50; 9 Camere, Pensioni, Euro 3,00-3,50; 10 Capitali, Società, Finanziamenti, Euro 14,00-16,20; 11 Cessioni rlievi aziende, Euro 14,00-16,20; 12 Concorsi, Aste, Appalti, Euro 14,00-16,20; 13 Domande lavoro, Euro 0,60-0,60; 14 Matrimoniali, Euro 3,00-3,50; 15 Offerte impiego e lavoro, Euro 4,50-5,50; 16 Offerte rappresentanze, Euro 4,50-5,50; 17 Professionali, Euro 7,00-9,00; 18 Vendita appartamenti per abitazione, Euro 3,00-3,50; 19 Vendita uso ufficio, Euro 3,00-3,50; 20 Vendita locali commerciali, Euro 3,00-3,50; 21 Vendita ville e terreni, Euro 3,00-3,50; 22 Vendita Fitti immobili industriali, Euro 3,00-3,50; 23 Villeggiatura, Euro 3,00-3,50; 24 Varie, Euro 7,00-9,00.

(*) Il secondo prezzo si riferisce agli avvisi pubblicati giovedì, domenica e festività nazionali.

Si precisa che tutti gli avvisi relativi a «Ricerca di Personale» o «Offerte di Impiego e Lavoro» debbono intendersi riferiti a personale sia maschile che femminile. Ai sensi dell'art.1 legge 9-12-'77 n. 903, è vietata qualsiasi discriminazione fondata sul sesso, per quanto riguarda l'accesso al lavoro, indipendentemente dalle modalità di assunzione e qualunque sia il settore o il ramo di attività.

24 VARIE

STAZIONE mulatta 20enne fisico staturario abbondantissimo decolté massaggi completi. 345/160.88.42.

Per la pubblicità su

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

MEDITERRANEA

BARI: 080/5485111

BARLETTA: 080/5485391

FOGGIA: 080/5485392

LECCE: 080/5485393

TARANTO: 080/5485394

POTENZA: 080/5485395